

712 - BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2020

BUSTO CARE - CONSORZIO DI COOPERATIVE - COOPERATIVA SOCIALE

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: BUSTO ARSIZIO VA VIA
TORQUATO TASSO 58
Codice fiscale: 03608150128
Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	25
Capitolo 3 - RELAZIONE SINDACI	29

BUSTO CARE - CONSORZIO DI COOPERATIVE COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA TORQUATO TASSO 58 BUSTO ARSIZIO VA
Codice Fiscale	03608150128
Numero Rea	VA 365361
P.I.	03608150128
Capitale Sociale Euro	2.582.500
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	873000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	C123114

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	1.107.375	230.990
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	4.229.106	2.874.712
II - Immobilizzazioni materiali	138.723	112.495
Totale immobilizzazioni (B)	4.367.829	2.987.207
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	37.762	23.043
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	779.900	1.776.383
esigibili oltre l'esercizio successivo	85	-
Totale crediti	779.985	1.776.383
IV - Disponibilità liquide	1.010.096	80.475
Totale attivo circolante (C)	1.827.843	1.879.901
D) Ratei e risconti	129.798	152.160
Totale attivo	7.432.845	5.250.258
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.582.500	1.105.500
VI - Altre riserve	1	(1)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(431.713)	(128.114)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(448.370)	(262.120)
Totale patrimonio netto	1.702.418	715.265
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.966.999	3.799.963
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.763.000	734.328
Totale debiti	5.729.999	4.534.291
E) Ratei e risconti	428	702
Totale passivo	7.432.845	5.250.258

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.982.282	3.322.919
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	42.225	5.026
5) altri ricavi e proventi		
altri	42.955	13.374
Totale altri ricavi e proventi	42.955	13.374
Totale valore della produzione	3.067.462	3.341.319
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	209.722	181.961
7) per servizi	2.632.692	2.877.601
8) per godimento di beni di terzi	503.794	488.306
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	40.223	28.319
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	18.023	18.023
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	22.200	10.296
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	30.420	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	70.643	28.319
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(14.720)	(16.941)
14) oneri diversi di gestione	69.127	38.994
Totale costi della produzione	3.471.258	3.598.240
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(403.796)	(256.921)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	515	4
Totale proventi diversi dai precedenti	515	4
Totale altri proventi finanziari	515	4
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	45.089	5.203
Totale interessi e altri oneri finanziari	45.089	5.203
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(44.574)	(5.199)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(448.370)	(262.120)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(448.370)	(262.120)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2020.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

La Busto Care nasce come Consorzio di cooperative, costituito per l'esecuzione, mediante finanza di progetto, della concessione dei lavori pubblici per la progettazione, la realizzazione dei lavori di riqualificazione, lo sviluppo e la gestione del "Centro Polifunzionale per la Terza Età" (R.S.A.) posto nel Comune di Busto Arsizio (VA), assegnata con determina dirigenziale del Settore Opere Pubbliche e Patrimonio Comuni di Busto Arsizio e Gallarate n. 686 del 2 novembre 2016 all'RTI con mandante la cooperativa Sociale Società Dolce - Società Cooperativa con sede a Bologna.

La Busto Care è una società di progetto costituita sotto forma di consorzio in regime di SPA tra le società cooperative componenti del R.T.I. concessionario, in attuazione del PEF presentato in sede di gara e per effetto dell'art. 156 del D.lgs 163/2006 e ss. oggi sostituito dall'art 184 del d.lgs 50/2016 e ss., subentra a titolo originario nella concessione e si sostituisce all'aggiudicatario in tutti i rapporti con l'amministrazione concedente.

Nel corso dell'esercizio, la società ha gestito presso il Centro Polifunzionale della Terza Età sito nel Comune di Busto Arsizio (VA), via Torquato Tasso n. 58, una R.S.A. ed un C.D.I, ed ha proseguito la realizzazione dei lavori di riqualificazione e sviluppo dello stesso.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 evidenzia una perdita di euro 448.370. Tal perdita risulta incrementata rispetto al precedente esercizio per via di una contrazione dei ricavi caratteristici dovuta alla diffusione epidemiologica del COVID-19 che si è sviluppata repentinamente e in modo imprevisto a partire dal mese di febbraio 2020 e che ha colpito particolarmente il nostro settore, poiché il centro diurno è stato necessariamente chiuso e la RSA ha subito numerose perdite di ospiti che si sono ammalati o che sono deceduti a seguito della contrazione del virus. Tutto ciò ha costretto la società a sostenere comunque ingenti costi per la sanificazione, l'acquisto di dispositivi di sicurezza, e a non consentire in tempi sufficientemente veloci la riduzione di costi fissi che hanno gravato comunque sulla gestione

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Con il solo fine di eliminare il rischio di incertezza in merito all'applicazione dei criteri di valutazione, l'Organo amministrativo ha deciso di ricorrere alla deroga di cui all'art. 38-quater del DL "Rilancio".

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati

esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Continuità aziendale

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività in applicazione dell'art. 2423 c.c. e del principio contabile nazionale OIC 11.

Al solo fine di eliminare il rischio d'incertezza in merito all'applicazione dei criteri di valutazione l'organo amministrativo ha deciso di ricorrere alla deroga di cui all'art. 38 quater del cd. DL "Rilancio", applicabile in quanto il bilancio 2019 è stato redatto sulla base dell'adozione del presupposto della continuazione dell'attività.

Nonostante la deroga richiamata, si ritiene ragionevole la prospettiva che la società riesca a fronteggiare le obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

Allo stesso tempo, però, non si può non considerare che l'incertezza provocata dal contesto pandemico e dalla sua evoluzione riduce l'attendibilità delle previsioni per quanto riguarda la fine dell'emergenza ed il ritorno ad un'operatività in un contesto operativo e di mercato "normale".

Per quanto riguarda la valutazione della prospettiva di continuazione dell'attività si precisa che sono state attuate diverse azioni per contrastare gli effetti negativi della pandemia COVID-19.

Ha giovato da un punto di vista patrimoniale e finanziario che l'Assemblea Straordinaria dei Soci abbia provveduto, in data 15/12/2020, ad un aumento del Capitale Sociale fino ad Euro 1,5ML, quasi integralmente sottoscritto, per complessivi Euro 1.476.500, dalla maggioranza dei Soci (Società Dolce, Ancora e Sovite). Altresì gli stessi Soci, in proporzione al Capitale Sociale detenuto nella società, sempre nel 2021, hanno accolto un finanziamento fruttifero e postergato al soddisfacimento dell'Istituto di Credito finanziatore, Banco BPM, per complessivi Euro 1.489.835,43 ad un tasso variabile pari alla quotazione dell'Euribor 12 mesi/360 relativa al primo giorno lavorativo dell'anno rispetto al periodo di riferimento + 1,2 punti percentuali.

Altresì, nel 2020, Società Dolce, ha perfezionato l'acquisizione di ramo d'azienda dalla Cooperativa Sociale Inacqua ONLUS di Piacenza, in Concordato, relativo alle prestazioni riabilitative assegnate dal Consorzio presso il "Centro Polifunzionale per la Terza Età", rilevando l'intero Capitale Sociale detenuto da quest'ultima e versando i decimi residui.

E' stato inoltre sottoscritto, nel 2021, con garanzia del Medio Credito Centrale un mutuo chirografario, sempre con Banco BPM un mutuo chirografario per complessivi Euro 800.000,00 con una durata di anni 6 ed un preammortamento di 24 mesi.

La società è inoltre intervenuta sulla gestione. E' stata prevista una riduzione oraria del servizio di front office che viene svolto a rotazione da tutto il personale amministrativo, una maggior efficienza nella gestione delle manutenzioni e delle attività di pulizia che consentirà una riduzione dei costi. E' intenzione dell'organo amministrativo revisionare non appena possibile, di Comune accordo con il Comune di Busto Arsizio committente così come previsto nel contratto per la gestione della struttura, il piano economico finanziario presentato in sede di gara, sulla base della nuova situazione in cui verte l'economia globale per effetto della pandemia. E' auspicabile che questa ulteriore azione possa anticipare il momento del pareggio di bilancio, oggi previsto al 2023, e garantire una migliore redditività.

La campagna vaccinale che progredisce velocemente consentirà già dal mese di luglio la riapertura del centro diurno e una più funzionale riorganizzazione degli spazi per la ripresa appieno delle attività. L'ultimazione dei lavori nel nuovo blocco consentirà di aumentare l'offerta dei posti letto per una saturazione della struttura che s'ipotizza in incremento dall'attuale 48% fino al 97%. Per incentivare la domanda da parte di nuovi utenti si sta valutando una campagna di sconto per i primi mesi di inserimento nella struttura. I tempi non saranno immediati ma quando la struttura potrà essere a pieno regime, anche con l'implementazione del servizio del nuovo centro idrochinesiologico e degli appartamenti protetti di prossima realizzazione, come evidenziato dal budget triennale, i ricavi saranno in grado di risollevere la redditività della società. Nel frattempo per sostenere patrimonialmente e finanziariamente la società è stato deliberato e sottoscritto dai soci consorziati un aumento di capitale, che consentirà un buon equilibrio sicuramente per i prossimi dodici mesi. Inoltre è stato anche negoziato l'allungamento della durata del finanziamento bancario contratto lo scorso anno.

Deve essere dunque sottolineato, per quanto ovvio, che il giudizio prognostico sotteso è suscettibile di essere contraddetto dall'evoluzione dei fatti seppur svolto con diligenza e ragionevolezza; e ciò sia perché eventi ritenuti probabili potrebbero non verificarsi, sia perché potrebbero emergere fatti o circostanze, ad oggi non noti o comunque non valutabili nella loro portata, anche fuori dal controllo dell'organo amministrativo, suscettibili di mettere a repentaglio la continuità aziendale pur a fronte di un esito positivo delle condizioni a cui oggi si lega la continuità aziendale.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Correzione di errori rilevanti

Dal momento che è stato riscontrato un errore sulla rilevazione di una posta (TARI) eseguita nel precedente bilancio, di entità qualificata come rilevante, è stato applicato quanto previsto dall' OIC 29, eseguendo la correzione dello stesso contabilizzandolo sul saldo d'apertura del patrimonio netto, in particolare agendo sulla voce della perdita portata a nuovo.

In relazione all'obbligo di segnalare gli errori rilevanti commessi in precedenti esercizi, si attesta dunque che nell'esercizio in corso è stato rilevato nel passivo, nella voce D) Debiti entro l'esercizio successivo, il debito finanziario relativo all'esercizio 2019 per la TARI- taxa rifiuti verso il Comune di Busto Arsizio per euro 41.479 con contropartita "perdita portata a nuovo" in quanto la rilevazione dello stesso, nel precedente esercizio, avrebbe comportato una maggiore perdita di tale importo..

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile si precisa, infatti, che in riferimento alla correzione degli errori rilevanti eseguita sui saldi di apertura dell'esercizio direttamente a patrimonio, si è reso necessario adattare le seguenti voci di stato patrimoniale dell'esercizio precedente.

A)VIII)	SP-Passivo	Perdita	Euro 41.479	D
D)	SP-Passivo	Altri debiti finanziari	Euro 41.479	A

Non si è provveduto a riclassificarla anche nel prospetto di confronto relativo all'esercizio precedente.

Al fine della su indicata comparabilità, non è stato necessario eseguire ulteriori adattamenti delle voci dell'esercizio precedente, risultate comparabili.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente, fatto salvo quanto si dirà in merito alla sospensione degli ammortamenti di cui all'art. 60 c 7 bis del DL 104/2020.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento; Spese societarie; Spese avviamento impianti o produzione	5 anni in quote costanti
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili Spese di manutenzione su immobili di terzi	Durata residua della concessione (19 anni)

Nel corso dell'esercizio i costi sostenuti per l'ampliamento del centro polifunzionale in base al primo stato di avanzamento lavori per euro 556.615 sono stati iscritti nella voce "Spese di manutenzione su immobili di terzi" ma non sono stati oggetto di ammortamento in quanto il nucleo, data l'emergenza epidemiologica, è stato utilizzato solo parzialmente per alcuni mesi. E' stata così applicata la deroga prevista dal DL 104/2020 art 60 comma 7 bis. A fronte della sospensione di questi ammortamenti pari a 29.296, il risultato netto è risultato maggiore di euro 29.296, poiché non si è effettuata la deduzione fiscale. In caso si fosse proceduto allo stanziamento degli ammortamenti il risultato netto sarebbe stato pari a una perdita di € 477.666. Nonostante la deroga tali spese verranno ammortizzate nei futuri esercizi in base alla durata residua della concessione, pertanto non ci sarà un allungamento della vita utile, conformemente a quanto previsto nel documento OIC interpretativo n. 9.

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

La società in deroga al disposto dell'art. 2426 c.c. ai sensi dell'art. 2435-bis non applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Trattasi di costi di impianto relativi agli onorari dei professionisti finalizzati alla costituzione della società e relativi al riconoscimento della certificazione di qualità QUASER.

Concessioni e Licenze

Tale voce pari ad euro 194.189 accoglie il costo sostenuto dalla società per le spese di stipula e registrazione del contratto di concessione di lavori pubblici per la riqualificazione, sviluppo e gestione del "Centro Polifunzionale della terza età", sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori sono relativi alle spese di progettazione/coordinatione architettonica, strutturale, impiantistica relative all'ampliamento e ammodernamento del centro polifunzionale per la terza età, rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento

sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Attrezzature industriali e commerciali	12,50%
Macchine d'ufficio elettroniche	20,00%
Impianti e macchinari	30,00%
Mobili e arredi	12,00%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

La società in deroga al disposto dell'art. 2426 c.c. ai sensi dell'art. 2435-bis non applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

I risconti attivi sono quote di costi di competenza dell'esercizio successivo, la cui manifestazione numeraria (pagamento) è già avvenuta nell'esercizio in chiusura (OIC n. 18).

I ratei attivi sono quote di ricavi di competenza dell'esercizio in chiusura, la cui manifestazione numeraria (incasso) avverrà nell'esercizio successivo (OIC n. 18).

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Alla voce ratei passivi sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Alla voce risconti passivi sono iscritti i ricavi di competenza dell'esercizio successivo, la cui manifestazione numeraria (incasso) è già avvenuta nell'esercizio in chiusura, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti i crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Incem.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</i>									
	Crediti verso soci per cap.sottoscritto	230.990	1.107.375	-	-	230.990	1.107.375	876.385	379
	Totale	230.990	1.107.375	-	-	230.990	1.107.375	876.385	

L'incremento di tale voce di bilancio nel corso dell'esercizio è derivato dai versamenti effettuati in seguito alla delibera di aumento del capitale sociale del 15/12/2020 Rep.n.4282 N.2849 e dal versamento dell'intero Capitale Sociale detenuto dalla Cooperativa Sociale Inacqua ONLUS di Piacenza da parte di Società Dolce, mentre i decrementi sono dovuti al versamento dei decimi ancora dovuti da parte dei soci,

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	2.909.315	123.469	3.032.784
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	34.603	10.974	45.577
Valore di bilancio	2.874.712	112.495	2.987.207
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	1.372.417	48.428	1.420.845
Ammortamento dell'esercizio	18.023	22.200	40.223
Totale variazioni	1.354.394	26.228	1.380.622
Valore di fine esercizio			

v.2.11.3

BUSTO CARE - CONSORZIO DI COOPERATIVE COOPERATIVA SOCIALE

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Costo	4.281.732	171.897	4.453.629
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	52.626	33.174	85.800
Valore di bilancio	4.229.106	138.723	4.367.829

Si evidenzia un incremento delle immobilizzazioni, sia materiali che immateriali, conseguente sia alla gestione dell'attività del centro polifunzionale per la terza età, che alla realizzazione dei lavori di riqualificazione e sviluppo del centro polifunzionale.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Rimanenze</i>									
	Rimanenze di merci	23.043	37.762	-	-	23.043	37.762	14.719	64
	Totale	23.043	37.762	-	-	23.043	37.762	14.719	

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 30.420.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Crediti</i>									
	Fatture da emettere a clienti terzi	116.520	147.100	-	-	116.520	147.100	30.580	26
	Note credito da emettere a clienti terzi	5.485-	5.485	-	-	-	-	5.485	100-
	Clienti terzi Italia	96.901	541.855	-	2.345	455.348	181.063	84.162	87
	Anticipi a fornitori terzi	325.402	564.413	-	-	888.659	1.156	324.246-	100-
	Anticipi diversi	-	31.487	-	-	31.487	-	-	-
	Depositi cauzionali per utenze	85	-	-	-	-	85	-	-

v.2.11.3

BUSTO CARE - CONSORZIO DI COOPERATIVE COOPERATIVA SOCIALE

Depositi cauzionali vari	730.000	-	-	-	730.000	-	730.000-	100-
Banche c/partite attive da liquidare	3	4	-	-	3	4	1	33
Erario c /liquidazione IVA	337.915	475.045	-	-	564.818	248.142	89.773-	27-
IVA in attesa di rimborso	175.000	561.902	-	-	510.000	226.902	51.902	30
Addizionale comunale	-	141	-	-	115	26	26	-
Ritenute subite su interessi attivi	-	1	-	-	-	1	1	-
Crediti d'imposta da leggi speciali	-	8.227	-	-	2.301	5.926	5.926	-
Erario c/RES	42	-	-	-	42	-	42-	100-
Fondo svalutaz. crediti verso clienti	-	-	-	-	30.420	30.420-	30.420-	-
Totale	1.776.383	2.335.660	-	2.345	3.329.713	779.985	996.398-	

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Disponibilita' liquide</i>									
	Banca c/c	80.471	6.133.458	-	-	5.203.842	1.010.087	929.616	1.155
	Cassa contanti	4	1.076	-	-	1.071	9	5	125
	Totale	80.475	6.134.534	-	-	5.204.913	1.010.096	929.621	

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Ratei e risconti</i>									
	Risconti attivi	152.160	172.833	-	-	195.195	129.798	22.362-	15-
	Totale	152.160	172.833	-	-	195.195	129.798	22.362-	

Nella voce ratei e risconti sono iscritti esclusivamente risconti attivi per costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Il loro importo è costituito per lo più da risconti attivi relativi a polizze fideiussorie stipulate a garanzia della copertura degli oneri per il mancato o inesatto adempimento della convenzione per l'affidamento della concessione per la progettazione, realizzazione dei lavori e gestione globale del "Centro Polifunzionale per la Terza Età"..

Oneri finanziari capitalizzati

Nel seguente prospetto è indicato, distintamente per ogni voce, l'ammontare degli interessi e degli altri oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

	Oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo
Immobilizzazioni immateriali	42.225

Si tratta di oneri finanziari relativi al finanziamento acceso nel corso del 2019 per il sostenimento delle spese d'ampliamento del centro polifunzionale per la terza età posto nel comune di Busto Arsizio.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto e le variazioni intervenute nell'esercizio.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Capitale</i>									
	Capitale sociale	1.105.500	1.477.000	-	-	-	2.582.500	1.477.000	134
	Totale	1.105.500	1.477.000	-	-	-	2.582.500	1.477.000	
<i>Altre riserve</i>									
	Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	1-	2	-	-	-	1	2	200-
	Totale	1-	2	-	-	-	1	2	
<i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>									
	Perdita portata a nuovo	128.114-	303.599-	-	-	-	431.713-	303.599-	237
	Totale	128.114-	303.599-	-	-	-	431.713-	303.599-	
<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>									
	Perdita d'esercizio	262.120-	448.370-	-	-	262.120-	448.370-	186.250-	71
	Totale	262.120-	448.370-	-	-	262.120-	448.370-	186.250-	

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuitività.

Voce	Descrizione	Importo a bilancio	Tipo riserva	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Quota non distribuibile
I -	<i>Capitale</i>	2.582.500					
			Capitale		-	-	-
	<i>Totale</i>				-	-	-
VI -	<i>Altre riserve</i>	1					
			Capitale		-	-	-
	<i>Totale</i>				-	-	-
VIII -	<i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>	431.713-					
			Utili		-	-	-
	<i>Totale</i>				-	-	-
LEGENDA: "A" aumento di capitale; "B" copertura perdite; "C" distribuzione soci; "D" per altri vincoli statutari; "E" altro							

v.2.11.3

BUSTO CARE - CONSORZIO DI COOPERATIVE COOPERATIVA SOCIALE

Il capitale sociale è interamente formato dai conferimenti dei soci o comunque da somme la cui restituzione non costituisce utile per il percettore ai sensi di quanto previsto dall'art. 47 comma 6 del DPR 917/86.

Nel corso dell'esercizio in data 31 luglio 2020 è entrato un nuovo socio, che ha sottoscritto ed interamente versato euro 500,00, inoltre con l'assemblea straordinaria del 15/12/2020 l'assemblea, dinnanzi al Notaio Moscatiello Roberto (Rep.4282 N.2849), ha deliberato l'aumento del capitale sociale, sottoscritto per euro 1.476.500.

Per effetto della sospensione degli ammortamenti ai sensi del DL 104/2020 art 60 comma 7 bis per complessivi € 29.296, lo stesso art al comma successivo 7 ter obbliga la costituzione di una riserva non disponibile fino a concorrenza dell'ammontare di tali ammortamenti sospesi. Qualora, come nel caso della nostra società, non vi fossero riserve di utili da rendere indisponibili a tal fine, dovranno essere destinati alla formazione della corrispondente riserva indisponibile, fino alla sua copertura, gli utili dei successivi esercizi.

Debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Debiti</i>									
	Clienti terzi Italia	11.265	390.233	2.345-	-	374.432	24.721	13.456	119
	Banca c /anticipazioni	215.000	-	-	-	215.000	-	215.000-	100-
	Mutui ipotecari bancari	730.000	1.033.000	-	-	-	1.763.000	1.033.000	142
	Altri debiti finanziari	64.812	91.478	-	-	51.964	104.326	39.514	61
	Fatture da ricevere da fornitori terzi	1.373.889	803.032	-	-	1.409.271	767.650	606.239-	44-
	Note credito da ricevere da fornit. terzi	67.497-	58.497	-	-	-	9.000-	58.497	87-
	Fornitori terzi Italia	2.175.302	4.794.489	-	-	3.906.122	3.063.669	888.367	41
	Fornitori terzi Estero	2.039	-	-	-	2.039	-	2.039-	100-
	Erario c/rit.redd. lav.aut.,agenti, rappr.	2.280	25.316	-	-	25.576	2.020	260-	11-
	Addizionale regionale	-	322	-	-	209	113	113	-
	INPS collaboratori	960	5.400	-	-	6.360	-	960-	100-
	Anticipi da clienti terzi e fondi spese	16.926	-	-	-	16.926	-	16.926-	100-
	Debiti v /amministratori	6.000	34.820	-	-	27.320	13.500	7.500	125
	Banche c/partite passive da liquidare	3.315	-	-	-	3.315	-	3.315-	100-
	Totale	4.534.291	7.236.587	2.345-	-	6.038.534	5.729.999	1.195.708	

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

v.2.11.3

BUSTO CARE - CONSORZIO DI COOPERATIVE COOPERATIVA SOCIALE

Nel seguente prospetto sono indicati i debiti di durata superiore a cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	1.763.000	1.763.000	1.763.000	3.966.999	5.729.999

La società in data 20 dicembre 2019, ha stipulato un mutuo ipotecario per il finanziamento delle spese d'ampliamento del centro polifunzionale per la terza età posto in comune di Busto Arsizio. Si tratta di un finanziamento della durata di 144 mesi, garantito da iscrizione ipotecaria di primo grado sul diritto di superficie costituito in capo alla società Busto Care, nonché dalla fidejussione n. 499772, pro quota, non solidale, prestata prima d'ora dalla Cooperativa Sociale Società' Dolce - Società' Cooperativa e dall'Ancora Servizi Società' Cooperativa Sociale. Nel corso dell'esercizio è stato incrementato per euro 1.033.000. Inoltre si evidenzia, che a causa della pandemia COVID-19 i lavori d'ampliamento e ristrutturazione della RSA (a cui il finanziamento è destinato) hanno subito un ritardo per cui la Parte Mutuataria, , ha chiesto ed ottenuto dall'Istituto di Credito finanziatore (Banco BPM) d'allungare la scadenza del finanziamento dal 31 (trentuno) dicembre 2032 (duemilatrecentadue) al 31 (trentuno) dicembre 2033 (duemilatrecentatré) e di prorogare sino alla data del 31 (trentuno) dicembre 2021 (duemilaventuno) il periodo di preammortamento previsto nelle condizioni originarie.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spont. nella voce	Spont. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Ratei e risconti</i>									
	Ratei passivi	702	428	-	-	702	428	274-	39-
	Totale	702	428	-	-	702	428	274-	

In particolare, la voce è composta unicamente dai ratei passivi relativi a spese telefoniche.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

Voce di ricavo	Importo	Natura
A.5 Ricavi e proventi diversi	8.227	Contributo per spese sanificazione art.125 DL 34/20

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

A bilancio non risultano stanziate né imposte dell'esercizio né imposte differite o anticipate in quanto essendo la società:

- una Cooperativa Sociale ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 della Legge n. 381/1991, quindi ONLUS di diritto;
- una Cooperativa a mutualità prevalente di diritto ex art. 10 c.8 del D.Lgs. 460/97, trattandosi di un Consorzio costituito come Società Cooperativa avente la base sociale formata in misura non inferiore al 70% da Cooperative Sociali;

v.2.11.3

BUSTO CARE - CONSORZIO DI COOPERATIVE COOPERATIVA SOCIALE

ai sensi e per gli effetti dell'art.1 c.463 L.311/2004 e dell'art. 11 del DPR 601/1973, non assoggetta a IRES gli utili destinati a riserve obbligatorie e indivisibili, quindi di fatto soggiace a tassazione solo la parte di utile destinata ai fondi mutualistici.

Inoltre la Regione Lombardia, dove ha sede e dove svolgerà l'attività la società, esenta totalmente dall'IRAP le ONLUS, pertanto non accantona e non paga nemmeno quest'altra imposta diretta.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

La società nel presente esercizio non ha avuto personale alle proprie dipendenze.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	24.000	14.023

L'ammontare complessivo dei compensi per l'esercizio 2020 spettanti al:

- Consiglio di Amministrazione è pari ad euro 24.000;
- Collegio Sindacale è pari ad euro 12.023;
- Revisore legale dei conti è pari ad euro 2.000.

Gli importi indicati non comprendono i contributi previdenziali relativi, a carico dell'azienda che ammontano ad euro 1.928. I compensi ed i relativi oneri previdenziali sono allocati tra i costi per servizi alla voce B.7 del conto economico.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Di seguito si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

La società ha stipulato tre polizze fideiussorie assicurative per un ammontare complessivo di euro 206.801, di cui due a garanzia della copertura degli oneri per il mancato o inesatto adempimento della convenzione per l'affidamento della concessione per la progettazione, realizzazione dei lavori e gestione globale del centro polifunzionale per la terza età e una a garanzia della rateizzazione dei diritti di segreteria relativi alla stipula del contratto di concessione di lavori pubblici per la riqualificazione, gestione e sviluppo del centro polifunzionale della terza età.

Inoltre la società ha stipulato una Polizza fideiussoria per euro 353.063 con Reale Mutua in favore dell'Agenzia Entrate Direzione Provinciale di Varese a copertura del rimborso del credito IVA dell'anno 2019 e una Polizza fideiussoria per euro 184.430 sempre con Reale Mutua e sempre a favore dell'Agenzia Entrate Direzione Provinciale di Varese a copertura del rimborso del credito IVA dell'anno 2018.

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

	Importo
Garanzie	744.294

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22 quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si rileva che a causa del perdurare della pandemia COVID-19, ad oggi non risulta ancora possibile valutare con certezza gli impatti derivanti da questa emergenza a livello globale. Certo è che la nostra società ha messo in atto quanto possibile per limitare al minimo tali effetti negativi. L'attività esercitata, essendo un'attività assistenziale e di pubblica utilità, prosegue seppur con l'assunzione di una serie di attenzioni e presidi estremamente stringenti previsti dal Governo per la tutela del personale dipendente e degli ospiti della struttura.

Come già anticipato è nostra intenzione revisionare non appena possibile, di Comune accordo con il Comune di Galzignano Terme committente così come previsto nel contratto per la gestione della struttura, il piano economico finanziario presentato in sede di gara, sulla base della nuova situazione in cui verte l'economia globale per effetto della pandemia. La campagna vaccinale che progredisce velocemente consentirà già dal mese di luglio la riapertura del centro diurno e una più funzionale riorganizzazione degli spazi per la ripresa appieno delle nostre attività. L'ultimazione dei lavori nel nuovo blocco consentirà di aumentare l'offerta dei posti letto per una saturazione della struttura che si ipotizza andrà dall'attuale 48% fino al 97%. Per incentivare la domanda da parte di nuovi utenti si sta valutando una campagna di sconto per i primi mesi di inserimento nella struttura. E' iniziata la realizzazione del nuovo centro idrochinesiologico e degli appartamenti protetti per l'implementazione dei servizi offerti.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Informazioni relative alle cooperative

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

La vostra cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci, ma anche a favore di terzi. L'art. 2513 del codice civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate; le informazioni richieste dal suddetto articolo vengono qui di seguito riportate:

Conto economico	Importo in bilancio	di cui verso soci	% riferibile ai soci	Condizioni di prevalenza
A.1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.982.282	-	-	ININFLUENTE
B.6- Costi per materie prime sussidiarie, di consumo e di merci	209.722	-	-	ININFLUENTE
B.7- Costi per servizi	2.632.692	2.269.135	86,2	SI

B.9- Costi per il personale - - -

"ININFLUENTE" leggasi "NON PERTINENTE"

Lo scambio mutualistico intrattenuto con i soci trova la sua espressione esclusivamente nel conto economico nella voce B7) Costi per servizi, essendo esclusivamente relativo alle prestazioni effettuate dai soci nei confronti del consorzio, solo per questo dato viene pertanto fornita la quota parte riferibile ai soci, considerando invece "ININFLUENTI" le altre voci della tabella.

Si precisa, quindi, che la società rispetta i requisiti di cui all'art. 2514 c.c.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 c.c. e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre, in base ai parametri evidenziati nell'apposita tabella, si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, si evidenzia che nel corso dell'esercizio è pervenute la richiesta di adesione da parte di un nuovo socio. Si rileva che l'ammissione di nuovi soci avviene previa verifica del rispetto della composizione prescritta per la base sociale e dell'esistenza dei requisiti di cui all' art. 8 dello statuto, nonché dell'inesistenza di cause d'incompatibilità, e previa autorizzazione rilasciata da parte del Comune di Busto Arsizio (come previsto dalla convenzione per l'affidamento della concessione per la progettazione, realizzazione dei lavori e gestione globale del centro polifunzionale per la terza età in tema di mutamento della compagine sociale).

Soci Cooperatori al 31.12.2019: n. 7

Soci Cooperatori entranti nel corso del 2020: n.1

Soci Cooperatori recessi nel corso del 2020: n.1

Soci Cooperatori al 31.12.2020: n. 7

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile, si ritiene di aver adempiuto a tutte le disposizioni previste statutariamente e di aver operato adeguatamente al fine di conseguire gli scopi sociali della cooperativa, coerentemente con il suo carattere mutualistico.

Per la realizzazione dello scopo mutualistico si specifica che lo scopo consortile già prevalentemente mutualistico, consiste nell'istituzione di un'organizzazione comune per la disciplina e lo svolgimento di determinate fasi delle imprese delle cooperative consorziate, sia allo scopo di creare uno strumento di collaborazione tra le stesse, sia allo scopo di realizzare e di offrire alle stesse opportunità di lavoro.

Il Consorzio, retto dai principi della mutualità e della cooperazione previsti dalle leggi della Repubblica Italiana, si propone di fornire in via diretta e indiretta, alle Consorziato, senza scopo di lucro né finalità speculative, un'organizzazione di supporto per lo svolgimento dell'attività per l'esecuzione, mediante finanzia di progetto, della concessione dei lavori pubblici per la progettazione, la realizzazione dei lavori di riqualificazione, lo sviluppo e la gestione del "Centro Polifunzionale per la Terza Età" posto in comune di Busto Arsizio (VA), via Torquato Tasso n. 58, stipulata con convenzione per l'affidamento della concessione ricevuta dal Segretario Generale del Comune di Busto Arsizio il 16 marzo 2017 rep. 4, per una durata, determinata in sede di gara, di 22 (ventidue) anni e 6 (sei) mesi dalla data d'avvio dell'esecuzione, ovvero l'8 novembre 2016..

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La società segnala che non ricorre la fattispecie di cui all'art.2545-sexies del codice civile.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

La società non si identifica quale startup o PMI innovative, pertanto non ci sono informazioni da fornire ai sensi dell'art. 25 DL 18 ottobre 2012, n. 179.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, l'obbligo di dare evidenza in nota integrativa riguarda le somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, erogati dalle pubbliche amministrazioni. Si rileva che la società nel corso dell'esercizio 2020 ha incassato somme erogate dalla pubblica amministrazione avente esclusivamente natura di corrispettivo ricevuto a fronte della prestazione di servizi socio/sanitari ed assistenziali rivolti agli ospiti assistiti, per i quali non sussiste l'obbligo di informativa in nota integrativa.

Nonostante siano di carattere generale e perseguibili da una generalità di soggetti che si trovano nelle medesime condizioni, vista l'eccezionalità degli stessi in quanto collegati alla Pandemia Covid19, si segnala che la società ha ricevuto il contributo sotto forma di credito di imposta per le spese di sanificazione sostenute art 125 DL 34/2020 per € 8.227.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di riportare a nuovo la perdita d'esercizio pari ad € 448.370.

Perdite rilevanti

Si segnala che la perdita d'esercizio, unitamente a quella portata a nuovo dallo scorso esercizio, supera il limite di cui all'art. 2482 bis comma 1. Come previsto dall'art. 1 co 266 della L 178/2020 (Legge di Bilancio 2021), per contrastare gli effetti negativi derivanti dalla crisi generatasi a livello globale dalla pandemia Covid-19, alle perdite emerse nell'esercizio in corso alla data del 31.12.2020, non si applica l'art. 2482 bis co 4, e la perdita dovrà risultare diminuita a meno di un terzo non entro l'esercizio successivo, ma entro il quinto esercizio successivo. Per quanto riguarda la perdita 2020 pari ad € 448.370 si propone pertanto all'assemblea di avvalersi della possibilità introdotta dall'art. 6 DL liquidità, così come modificata dall'art. 1, comma 266, della Legge di bilancio 2021, di rinviare la verifica della sua riduzione a meno di un terzo entro l'esercizio 2025. La ragione è da individuare nelle prospettive di recupero della redditività, come messo in evidenza dal budget previsionale triennale da cui risulta un recupero a partire dall'esercizio 2023. Pertanto si invita l'assemblea a prendere atto di questa proroga.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2020 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

BOLOGNA, 25/05/2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Giulio Ida', Presidente

Busto Care - Consorzio di Cooperative - Cooperativa Sociale
Sede Legale Via Torquato Tasso, 58 – 21052 Busto Arsizio (VA)
Iscritta al Registro Imprese di: Varese
C.F., P.I. e numero iscrizione R.I.: 03608150128
Iscritta al R.E.A. di Varese n. 365361
VERBALE DI RIUNIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

Oggi 07 luglio 2021, alle ore 10:15, presso gli uffici di Ancora Servizi a Bologna (BO) in via Corrado Masetti n. 5, si è riunita in videoconferenza, ai sensi dell'art.28 dello Statuto sociale nonché nel rispetto delle disposizioni del D.P.C.M. 8 marzo e seguenti, l'Assemblea ordinaria dei Soci della "Busto Care Consorzio di Cooperative – Cooperativa Sociale" per discutere e deliberare il seguente **ordine del giorno**:

- 1) Approvazione bilancio esercizio 2020;
- 2) Approvazione bilancio sociale 2020;
- 3) Varie ed eventuali.

Assume la presidenza della riunione il Presidente Giulio Idà, il quale, d'accordo con tutti i presenti, invita a fungere da Segretario verbalizzante la sig.ra Elena Milletti, all'uopo invitata, che accetta.

Il Presidente, costatato e fatto costatare che:

- la presente Assemblea è stata regolarmente convocata ai sensi dell'art.24 dello Statuto sociale;
- sono presenti in videoconferenza i seguenti membri del Consiglio di Amministrazione: Giulio Idà - Presidente, Paolo Vaccaro - Vice Presidente, Sara Breda - Consigliere e Pietro Segata - Consigliere;
- è assente giustificato il Consigliere Francesca Picariello;
- sono presenti in videoconferenza il Presidente del Collegio sindacale Samanta Garagnani, il Sindaco effettivo Luigi Orazio Piccirilli ed il Sindaco effettivo Luca Zorzoli;
- sono presenti in videoconferenza i Soci: Cooperativa Sociale Società Dolce rappresentata da Pietro Segata, Ancora Servizi Società Cooperativa Sociale rappresentata da Katia Ceccarelli, SO.VITE S.p.A rappresentata da Mario Canevari, IRIS Cooperativa Sociale rappresentata da Camilla Monteventi ed ARETE' Società Cooperativa Sociale rappresentata da Elena Bartolotti;
- sono assenti i Soci: Alisei Cooperativa Sociale e Consorzio Innova Società Cooperativa;

dichiara

che la presente Assemblea, dopo quella andata deserta il 29 giugno 2021, è validamente costituita per discutere e deliberare.

Su invito del Presidente, ottenuto il consenso dagli altri partecipanti, assiste alla riunione il Dott. commercialista Luca Moscatiello che si è occupato della redazione del bilancio.

Il Presidente rammenta ai Soci che in virtù delle previsioni di cui all'art.106 del D.L. 17 marzo 2020, n.18, convertito nella L. 24 aprile 2020 n.27, come modificato dall'art.3, comma 6 del D.L. 183/2020, convertito con modificazioni con Legge 26 febbraio 2021, n.21, l'organo amministrativo si è avvalso della

facoltà di fruire del maggior termine di 180 giorni per convocare l'Assemblea dei soci chiamata all'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2020. Il differimento dei tempi ordinari di convocazione previsti dal Codice Civile e dallo Statuto è quindi disposto "ex lege".

Tale deroga – di carattere provvisorio – rientra tra le misure tese a semplificare la procedura di approvazione del bilancio nonché l'assunzione delle relative delibere, sia su materie ordinarie che straordinarie, al fine di sostenere le società nell'attuale situazione di emergenza da Covid-19.

Aperto la discussione in ordine al **primo punto posto all'ordine del giorno**, il Dott. Idà illustra ai Soci il bilancio chiuso al 31.12.2020 che evidenzia una perdita di Euro 448.370. Tale perdita risulta incrementata rispetto al precedente esercizio per via di una contrazione dei ricavi caratteristici dovuta alla diffusione epidemiologica del COVID-19 che si è sviluppata repentinamente ed in modo imprevisto a partire dal mese di febbraio 2020 e che ha colpito particolarmente il settore, poiché il centro diurno è stato necessariamente chiuso e la RSA ha subito numerose perdite di ospiti. Tutto ciò ha costretto la società a sostenere comunque ingenti costi per la sanificazione, l'acquisto di dispositivi di sicurezza e non ha consentito in tempi sufficientemente veloci la riduzione di costi fissi che hanno gravato comunque sulla gestione.

Per quanto riguarda il proseguo dell'attività, si precisa che si è intervenuti sulla gestione attraverso operazioni di efficientamento sull'organico, e si sono altresì messe in atto diverse azioni per sostenere la Società da un punto di vista patrimoniale e finanziario.

A tal proposito, il Presidente richiama l'intervenuto aumento del Capitale Sociale, ricordando che verrà richiamato presumibilmente entro l'anno corrente, e la concessione da parte dei Soci di un finanziamento fruttifero; misure dettagliatamente descritte nella nota integrativa al bilancio di cui viene data lettura.

Inoltre, il Presidente comunica che è intenzione dell'Organo amministrativo revisionare non appena possibile, in accordo con il Comune di Busto Arsizio, committente, così come previsto nel contratto per la gestione della struttura, il piano economico finanziario presentato in sede di gara, sulla base della nuova situazione in cui verte l'economia globale per effetto della pandemia. E' auspicabile che questa ulteriore azione possa anticipare il momento del pareggio di bilancio, oggi previsto al 2023, e garantire una migliore redditività.

Il Presidente riferisce infine ai Soci che i lavori di costruzione e ristrutturazione procedono secondo il nuovo cronoprogramma, che ne prevede il compimento a metà novembre p.v.

L'ultimazione del nuovo blocco consentirà di aumentare l'offerta dei posti letto per una saturazione della struttura che s'ipotizza in incremento dall'attuale 48% fino al 97%. Per incentivare la domanda da parte di nuovi utenti si sta valutando una campagna di sconto per i primi mesi di inserimento nella struttura.

Non essendo state richieste ulteriori precisazioni, il Dott. Idà cede la parola al Presidente del Collegio sindacale, che dà lettura della Relazione unitaria del Collegio sindacale a corredo del bilancio.

Al termine della lettura, il Presidente pone in approvazione il bilancio al 31/12/2020 e, per quanto riguarda la perdita 2020 pari ad € 448.370, il CdA propone all'Assemblea di avvalersi della possibilità introdotta dall'art. 6 DL liquidità, così come modificata dall'art. 1, comma 266, della Legge di bilancio 2021,

di rinviare la verifica della sua riduzione a meno di un terzo entro l'esercizio 2025. La ragione è da individuare nelle prospettive di recupero della redditività, come messo in evidenza dal budget previsionale triennale da cui risulta un recupero a partire dall'esercizio 2023. Pertanto si invita l'Assemblea a prendere atto di questa proroga.

L'Assemblea dei Soci all'unanimità con votazione palese per alzata di mano **delibera** di approvare il Bilancio d'esercizio al 31/12/2020 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposti dall'Organo amministrativo.

In merito al **secondo punto all'ordine del giorno** il Presidente dà lettura del bilancio sociale per l'esercizio 2020 redatto dal CdA commentandone insieme agli intervenuti i punti salienti.

L'assemblea dei soci all'unanimità con votazione palese per alzata di mano **delibera** di approvare il Bilancio sociale per l'esercizio 2020, così come predisposto dall'Organo amministrativo.

Null'altro essendovi da deliberare e nessun altro avendo chiesto la parola, si dà atto che il collegamento a distanza è avvenuto per mezzo della piattaforma CISCO WEBEX MEETINGS, che tutte le dichiarazioni percepite dal verbalizzante sono giunte direttamente e che il collegamento con i soggetti distanti è stato effettivo e continuo, consentendo una piena partecipazione ed un'adeguata interazione.

Previa stesura, lettura ed approvazione del presente verbale, la seduta viene sciolta alle ore 10:45.

Il Presidente

Giulio Idà



Il Segretario

Elena Milletti



ALLEGATI:

- Bilancio al 31/12/2020;
- Relazione unitaria del Collegio Sindacale;
- Bilancio sociale 2020.

Il sottoscritto amministratore Giulio Idà, nato a Bologna (BO) il 10 luglio 1983 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del DPR 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del DPCM 13 novembre 2014.

Esente da imposta di bollo

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL
BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

Ai Soci della **BUSTO CARE - CONSORZIO DI COOPERATIVE COOPERATIVA SOCIALE**

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss., sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 27 gennaio 2010, n. 39 e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c."

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non *quotate* emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della BUSTO CARE - CONSORZIO DI COOPERATIVE COOPERATIVA SOCIALE al 31.12.2020, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro -448.370. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

A) Relazione sulla revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 D.Lgs 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis c.c., della BUSTO CARE - CONSORZIO DI COOPERATIVE COOPERATIVA SOCIALE, costituito dallo Stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal Conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni

previste dall'art. 38-quater del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, così come convertito con la L. n. 77 del 17 luglio 2020.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa - Applicazione dell'art. 38-quater del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, così come convertito con la L. n. 77 del 17 luglio 2020 e incertezze significative relative alla continuità aziendale

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Continuità aziendale" della Nota integrativa, in cui gli Amministratori riportano che, nonostante gli effetti prodotti dalla emergenza sanitaria COVID-19 sull'attività dell'azienda, hanno redatto il bilancio d'esercizio utilizzando il presupposto della continuità aziendale esercitando, a tal fine, la facoltà di deroga ex art. 38-quater del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, così come convertito con la L. n. 77 del 17 luglio 2020.

Gli Amministratori riportano che, ai fini dell'esercizio della citata deroga, hanno tenuto conto che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 sussisteva la continuità aziendale in applicazione del paragrafo 22 del principio contabile OIC 11.

Nel paragrafo "Continuità aziendale" gli Amministratori hanno inoltre riportato informazioni aggiornate alla data di preparazione del bilancio circa la valutazione fatta sulla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, indicando i fattori di rischio, le assunzioni effettuate, le incertezze significative identificate, nonché i piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi ed incertezze, anche in considerazione degli effetti prodotti dall'emergenza sanitaria Covid - 19.

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Perdite rilevanti" della Nota integrativa, in cui gli Amministratori hanno fornito indicazioni delle perdite rilevanti per cui s'intende fruire delle previsioni di cui all'art. 6 D.L. n. 23/2020, con specificazione della loro origine ed indicazione delle azioni future necessarie per permetterne il riassorbimento.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tali aspetti.

Altri aspetti - Applicazione del principio di revisione ISA Italia 570

Come indicato nel precedente paragrafo "Richiami di informativa", gli Amministratori nel valutare i presupposti di applicabilità della deroga ex art. 38-quater del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, così come convertito con la L. n. 77 del 17 luglio 2020, hanno comunque fornito informazioni aggiornate circa la propria valutazione sull'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, in ottemperanza anche alle previsioni del Documento interpretativo n. 8 dell'OIC.

Alla luce di tale circostanza, nell'applicazione del principio di revisione ISA Italia 570 "Continuità aziendale" sul bilancio al 31 dicembre 2020, abbiamo esclusivamente analizzato e valutato l'informativa fornita dagli Amministratori, con riferimento al presupposto della continuità aziendale.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionale ISA Italia Individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura ed il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa e se il bilancio rappresenti le operazioni sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile ed i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione. In particolare sul perdurare degli impatti prodotti dall'emergenza sanitaria Covid-19 anche nei primi mesi dell'esercizio 2021 e sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società. A tale proposito, come anche evidenziato nella sezione A della presente relazione, abbiamo preso atto della decisione degli Amministratori di utilizzare la deroga ex art. 38-
quater del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, così come convertito con la L. n. 77 del 17 luglio 2020, in merito all'utilizzo del presupposto della continuità aziendale per la redazione della relazione al bilancio al 31 dicembre 2020.

Avendo riportato la società perdite rilevanti ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 23/2020, abbiamo predisposto le osservazioni di nostra competenza ai sensi dell'art. 2446, primo comma c.c., con riferimento alla relazione (informativa) formulata dagli Amministratori, prendendo atto dei suoi contenuti e dell'intenzione manifestata di potersi avvalere dei benefici previsti dal menzionato art. 6 del D.L. n. 23/2020. Abbiamo verificato altresì che tali perdite siano state distintamente indicate nella nota integrativa con specificazione, in appositi prospetti, della loro origine.

Relativamente alle perdite, si rappresenta che la riduzione del Capitale al di sotto dei 2/3 è stata accertata solamente in sede di formazione del Bilancio, per effetto della rilevazione della "svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante", di euro 30.420,46, raccomandata dal Collegio sindacale. Pertanto, gli Amministratori, non si sono, al momento, attivati secondo le previsioni di cui all'art. 2446.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da COVID-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Nella redazione del bilancio, gli Amministratori hanno esercitato la facoltà di deroga ex art. 38-quater del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, così come convertito con la L. n. 77 del 17 luglio 2020 ed hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c. così come previsto dal DL. 104/2020 sospendendo gli ammortamenti dei costi sostenuti per l'ampliamento del centro polifunzionale. Nonostante la deroga tali spese verranno ammortizzate nei futuri esercizi in base alla durata residua della concessione, pertanto non ci sarà un allungamento della vita utile, in conformità a quanto previsto nel documento interpretativo OIC 9.

In considerazione della deroga contenuta nell'art. 106, comma primo, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

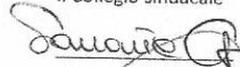
B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, anche in ordine alla revisione legale dei conti, il collegio propone ai soci di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli Amministratori.

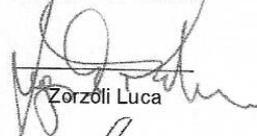
Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli Amministratori nella nota integrativa.

Bologna, li 14/06/2021

Il Collegio sindacale



Garagnani Samanta



Zorzoli Luca



Piccirilli Luigi Orazio

Il sottoscritto amministratore Giulio Idà, nato a Bologna (BO) il 10 luglio 1983 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del DPR 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del DPCM 13 novembre 2014.

Esente da imposta di bollo